

La madre di Carlo Giuliani protagonista con Caruso di una clamorosa protesta contro il centro di accoglienza di Crotone

# Haidi, la prima barricata contro il Cpt

*“Guai ad aprirne uno anche a Genova, mi batterei con forza”*

**AVA ZUNINO**

OGGI sono due mesi che Haidi Giuliani, la mamma di Carlo, il ragazzo ucciso negli scontri del G8, è entrata in Senato dove siede sui banchi di Rifondazione-Sinistra Europea: era l'11 ottobre. E in questi giorni ha fatto la sua prima, clamorosa azione da senatore su un terreno che non è più la tragedia di quei giorni di luglio del 2001: riguarda le condizioni degli immigrati irregolari, in attesa di espulsione, dentro al Cpt. Era insieme a Francesco Caruso, ex portavoce dei «disobbedienti» meridionali e ora parlamentare di Rifondazione anch'egli, esistono «autoreclusi» nel Cpt di Crotone. Haidi Giuliani poi si è spostata a Lamezia, dove uno degli immigrati si era suicidato, e ieri è tornata a Genova. «Ma riparto domattina», raccontava. Dunque, l'esordio politico, sulla scena nazionale, è stato sui centri di permanenza temporanea. «In realtà — obietta lei — che il Cpt non fosse la soluzione al problema delle immigrazioni l'ho sempre pensato e manifestare contro l'apertura dei Cpt l'ho sempre fatto. Non è una novità che deputati di Rifondazione vadano nei Centri di permanenza temporanea, era successo anche due giorni fa. Certo, se si cerca lo spunto, Caruso fa più notizia». L'obiettivo della manifestazione è arrivare a cancellarli, mentre a Genova si era parlato di farne uno e poi è calato il silenzio. «Mi batterei contro con tutte le mie forze — dice la senatrice — I Cpt sono luoghi dove le persone vengono rinchiusi senza aver commesso un reato, sono persone che vengono in cerca di un lavoro e di un futuro: gli italiani lo hanno fatto per tanto tempo, ma evidentemente se ne sono dimenticati». Haidi Giuliani pensa che «la presenza dei Cpt è nota a tutte le persone di questo Paese e non possiamo ricordarcene solo quando un giornalista bravo come Gatti fa uno scoop, o se due parlamentari ci vanno in modo diverso da come ci si va di solito. La gente rimuove, ma a volte chiedendo se i troiani soldi riescano ad ot-

tenebrare anche la coscienza». Che fare? «Il problema va risolto naturalmente, alla fonte: bisogna chiedersi perché queste persone lasciano il loro paese, la propria famiglia, i propri amici, cosa che non è piacevole. Non lo fanno di certo per il gusto dell'avventura e noi, popoli che abbiamo sfruttato per secoli quei paesi, dovremmo farcene carico». Dopo i Cpt, quali emergenze? «Sono tante, a cominciare da quella delle carceri che è stata appena, appena alleviata dall'indulto; ora bisognerebbe ragionare su un'amnistia e anche qui il problema va affrontato alla base: la stragrande maggioranza delle persone in carcere sono immigrati tossicodipendenti, persone che avrebbero bisogno di essere aiutate». E Genova? «Sono arrivata ieri e riparto oggi; l'unico senso di colpa che provo è proprio nei confronti di Genova e della Liguria perché per ora non riesco ad occuparmene abbastanza».

**“L'unico senso di colpa che provo è nei confronti della Liguria perché per ora non riesco a occuparmene abbastanza”**

**il personaggio**  
**Maestra in pensione**  
**È senatrice**  
**da due mesi**

IL NOME, nell'elenco dei senatori, è quello dell'anagrafe: Adelaide Gaggio in Giuliani, ma tutti la conoscono come Haidi Giuliani, la mamma del ragazzo ucciso nei giorni del G8, una tragedia che suo malgrado l'ha fatta conoscere e l'ha portata in piazza



Luigi Malabarba

nelle tante manifestazioni dopo quei giorni. Per tutti è «la mamma di Carlo». È nata l'11 maggio del 1944 a Sant'Antonio di Valpolicella (Verona), ma Genova è la sua città. Maestra in pensione, Haidi Giuliani si era candidata alle politiche nell'aprile del 2006 nelle liste di Rifondazione Comunista, ma è entrata in Senato solo due mesi fa, l'11 ottobre, quando si è dimesso Luigi Malabarba, che era stato eletto davanti a lei. In Senato fa parte della commissione permanente Affari Costituzionali.

la protesta

**L'INIZIATIVA**  
 Haidi Giuliani si è autoreclusa con il parlamentare di Rifondazione Comunista Francesco Caruso al Cpt di Crotone

la politica

**SENATRICE DA DUE MESI**  
 Haidi Giuliani è subentrata due mesi fa a Luigi Malabarba fra i banchi di Rifondazione-Sinistra Europea tornato a fare l'operaio

La madre di Carlo Giuliani, senatrice di Rifondazione, "autoreclusa" sabato nella struttura di Crotone con il collega Caruso

# Haidi e il Cpt: "Guai ad aprirlo anche a Genova"

**S**E DOVESSE riprendere forza il progetto di un Cpt per gli immigrati a Genova, Haidi Giuliani sarebbe in piazza, in prima fila: «mi batterei contro con tutte le mie forze», dice la neo senatrice, entrata in parlamento esattamente due mesi fa. E in questi giorni, la mamma di Carlo Giuliani, il ragazzo ucciso nei giorni del G8, si è "autoreclusa" nel Cpt di Cro-

tone insieme a Francesco Caruso. «L'esistenza di questi Cpt la conoscono tutti gli italiani—dice—sono luoghi dove vengono reclusi persone che non hanno commesso nessun reato: non possiamo ricordarcene solo perché un bravo giornalista fa uno scoop o due parlamentari ci vanno in modo diverso da come ci si va di solito».

ZUNINO A PAGINO II